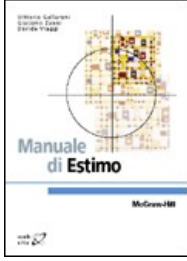
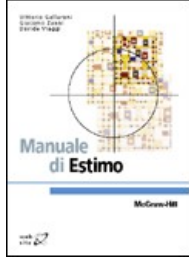


Capitolo 19

Consulenza tecnica e arbitrato

Copyright © 2004 - The McGraw-Hill Companies, srl

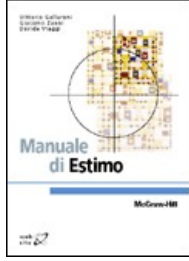
19.1 – La soluzione delle controversie



Le controversie di carattere civile possono essere risolte:

- per via amichevole
  - senza ricorso al Giudice
- per via giudiziaria
  - attraverso un procedimento (civile o penale)
- mediante arbitrato (o compromesso)
  - con ricorso al giudizio di Arbitri

Copyright © 2004 - The McGraw-Hill Companies, srl



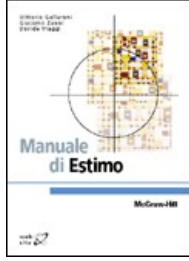
19.2 - La via giudiziaria

Il giudice può farsi assistere da uno o più consulenti di particolare competenza tecnica: il **Consulente tecnico d'ufficio (CTU)**.

Ciascuna parte in causa può nominare propri consulenti, **periti di parte** o **consulenti tecnici di parte (CTP)**.

I CTP possono presentare perizie di parte (**perizie stragiudiziarie**) e sostenerle in camera di consiglio.

Copyright © 2004 - The McGraw-Hill Companies, srl

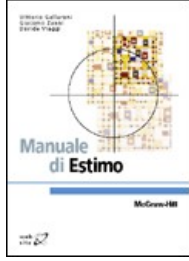


19.2 - La via giudiziaria

Accettato l'incarico, il Consulente tecnico d'ufficio (CTU) presta il **giuramento:**

– "dichiaro di bene e fedelmente adempiere le funzioni affidatemi, al solo scopo di far conoscere al Giudice la verità"

Copyright © 2004 - The McGraw-Hill Companies, srl



19.3 – L'arbitrato o compromesso

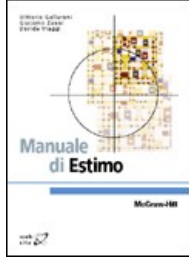
E' una modalità di soluzione delle controversie alternativa a quella giudiziaria.

Gli **arbitri** sono sostanzialmente dei giudici privati, nominati dalle parti interessate, in sostituzione degli organi giurisdizionali dello Stato.

Il lavoro degli arbitri termina con una relazione chiamata **lodo arbitrale**.

Il lodo arbitrale rappresenta un giudizio definitivo, che non è appellabile se non per vizio di forma.

Copyright © 2004 - The McGraw-Hill Companies, srl



Contenuti del lodo arbitrale

- descrizione delle parti interessate;
- quesito di stima;
- indicazione del compromesso;
- data e sottoscrizione da parte degli arbitri.

Copyright © 2004 - The McGraw-Hill Companies, srl